



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione per i problemi economici e monetari*

---

**2013/2131(INI)**

18.12.2013

# **PARERE**

della commissione per i problemi economici e monetari

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sulla Banca europea per gli investimenti: relazione annuale 2012  
(2013/2131(INI))

Relatore: Thijs Berman

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per i problemi economici e monetari invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. accoglie favorevolmente il ruolo della Banca europea per gli investimenti (BEI), esposto nel quadro del patto per la crescita e l'occupazione, come pure l'aumento dei prestiti concessi dalla BEI nei settori delle infrastrutture, dell'efficienza nell'impiego delle risorse e dell'economia della conoscenza; auspica, in tale contesto, che le piene potenzialità del recente aumento di capitale, pari a 10 miliardi di euro, possano offrire un miglior sostegno a nuovi prestiti finalizzati alla crescita e all'occupazione in settori sostenibili, soprattutto nelle piccole e medie imprese (PMI); rammenta che il Parlamento, nella sua risoluzione del 7 febbraio 2013 sulla relazione annuale della Banca europea per gli investimenti, sottolinea che "un ulteriore aumento di (...) capitale sarebbe estremamente utile (...)";
2. si rammarica, tuttavia, del fatto che il livello di firma resti inferiore alle potenzialità; si rincresce, inoltre, del fatto che in vari paesi si riscontri una carenza di progetti sostenibili e praticabili ammissibili ai finanziamenti della BEI; invita, in tale contesto, la BEI a valutare nuovamente la sua politica relativa all'uso di fondi propri nelle operazioni, a cercare opportunità progettuali in modo più proattivo e ne incentiva lo sviluppo per promuovere progetti sostenibili in tutti gli Stati membri, in modo che la BEI possa accrescere le proprie attività di finanziamento – specialmente nei paesi partecipanti ai programmi – in veste di erogatore di capitale controciclico, con un effetto catalitico sull'economia reale; invita la BEI a elaborare il proprio programma di agevolazione degli scambi commerciali; chiede alla BEI, quale primo passo, di prendere provvedimenti volti ad assicurare la disponibilità delle garanzie necessarie affinché le aziende possano realizzare integralmente il proprio potenziale di esportazione.
3. apprezza come i fondi strutturali inutilizzati possano adesso essere impiegati quale fondo speciale di garanzia per i prestiti della BEI, in special modo in Grecia; evidenzia inoltre il successo dei prestiti obbligazionari della BEI per il finanziamento di progetti, in fase pilota; chiede la continuazione e la crescita dell'utilizzo di tali prestiti e l'esame regolare della loro efficienza al fine di stimolare gli investimenti sostenibili in strumenti di debito capaci di convogliare i capitali privati nei progetti necessari per il settore delle infrastrutture dei trasporti, dell'energia e delle TIC, in particolare quelli a dimensione transfrontaliera; ritiene, tuttavia, che la BEI dovrebbe condurre migliori valutazioni per quanto riguarda i progetti in cui desidera investire, comprese le valutazioni della sicurezza e i profili di rischio;
4. chiede alla BEI di continuare la messa in atto delle migliori prassi prudenziali bancarie; in tale circostanza, chiede alla BEI di garantire che i suoi partner aderiscano a pratiche bancarie compatibili con il diritto dell'Unione in materia di servizi finanziari e con la stabilità dei mercati finanziari, nel contesto delle sue operazioni sia all'interno che all'esterno dell'UE;
5. invita la BEI a non collaborare con intermediari finanziari con precedenti negativi in termini di trasparenza, frode, corruzione e impatti ambientali e sociali; esorta la BEI alla

costituzione di partenariati con intermediari finanziari trasparenti e responsabili, dotati di legami consolidati con l'economia locale in ciascun paese di operazione; invita la BEI, in tale contesto, a garantire una maggior trasparenza, specialmente nell'attività dei prestiti intermediati, come pure a esercitare una più intensa diligenza nella prevenzione dell'utilizzo dei rifugi fiscali, dei prezzi di trasferimento, della frode fiscale, dell'evasione fiscale e dell'elusione o della pianificazione fiscale aggressiva; chiede che sia elaborato un elenco disponibile al pubblico di criteri rigorosi per la selezione degli intermediari finanziari; invita la BEI a rafforzare la sua cooperazione con gli enti creditizi pubblici nazionali al fine di ottimizzare le ricadute positive dei suoi programmi di finanziamento sulle PMI;

6. invita la BEI ad accrescere ulteriormente la trasparenza e l'accessibilità delle sue attività, delle sue valutazioni e dei suoi risultati mediante un miglior accesso alle informazioni: sia all'interno, per il personale della BEI, inserendone la partecipazione alle riunioni interne di pertinenza della Banca stessa, sia all'esterno, ad esempio sul proprio sito Internet; invita in particolare la BEI alla pubblicazione delle realizzazioni della direzione della conformità sulla propria relazione di attività annuale;
7. reputa opportuno che la BEI riduca la burocrazia, per poter assegnare i finanziamenti in modo più efficace e rapido;
8. accoglie con favore la maggiore attenzione al sostegno delle PMI; rileva, nondimeno, che dovrebbero essere potenziate la trasparenza e la responsabilità con riguardo all'effettivo impatto delle suddette operazioni della BEI, ad esempio mediante un miglior impiego degli indicatori di rendimento; invita altresì il Consiglio, in tale contesto, a trovare celermente un accordo sulle iniziative congiunte Commissione-BEI, ad abbinare le risorse del bilancio dell'UE destinate alle PMI, come pure ad agire con maggior risolutezza nell'attuazione della cooperazione con la BCE, in modo da ridurre i vincoli di finanziamento gravanti sulle PMI stesse; ricorda che la frammentazione dei mercati finanziari è il principale problema di numerosi Stati membri e causa della carenza di finanziamenti e dell'aumento dei costi finanziari, in particolare per le PMI; chiede di incanalare l'operato della BEI verso una deframmentazione tesa a favorire il finanziamento delle PMI, l'imprenditorialità, le esportazioni e l'innovazione in quanto strumenti essenziali per la ripresa dell'economia; accoglie favorevolmente gli ulteriori investimenti effettuati nelle competenze e nei nuovi posti di lavoro, segnatamente il programma "Jobs for Youth – Investing in Skills" che collegherà i finanziamenti BEI all'occupazione dei giovani nelle PMI e fornirà investimenti per i servizi legati all'istruzione e alla ricerca, alla formazione professionale, ai prestiti agli studenti e ai programmi di mobilità;
9. invita la BEI a migliorare ulteriormente la trasparenza dei suoi prestiti erogati tramite intermediari finanziari presentando relazioni annuali sui prestiti effettuati alle PMI, fornendo dati aggregati sul livello degli esborsi concessi alle PMI, sul numero di PMI beneficiarie, sull'entità media dei prestiti e sui settori che ne hanno usufruito, compresa una valutazione dell'accessibilità dei prestiti per le PMI e della loro efficacia;
10. invita la BEI a istituire, cooperando strettamente con gli intermediari finanziari competenti, strumenti di informazione e di commercializzazione adeguati e potenziati,

volti a rendere le PMI consapevoli delle opportunità di finanziamento usufruibili per mezzo della BEI, ottimizzando così la fruizione dei prestiti da parte delle PMI; sottolinea, altresì, che sarebbe opportuno garantire un accesso ampio e sistematico alle informazioni attinenti ai progetti, nonché una maggiore partecipazione dei beneficiari dei progetti e della società civile – che potrebbe essere migliorata attraverso investimenti finanziati dalla BEI;

11. accoglie favorevolmente il fatto che, quale finanziatore fra i maggiori del mondo nel settore dell'energia, la BEI abbia adottato nel luglio 2013 nuovi orientamenti per il rafforzamento del sostegno agli investimenti nell'energia rinnovabile, nell'efficienza energetica e nelle reti energetiche; si compiace del fatto che i progetti alimentati a carbone non ricevano più sostegno; desidera tuttavia sottolineare la necessità di incentrare in misura ancora maggiore la politica degli investimenti della BEI sui progetti sostenibili; ricorda tuttavia la necessità di presentare un programma globale di ritiro progressivo dei prestiti per le energie non rinnovabili;
12. esorta la BEI a negoziare e concludere memorandum d'intesa con le banche di sviluppo regionali operanti nelle sue regioni di attività al fine di promuovere sinergie, condividere rischi e costi e garantire finanziamenti sufficienti all'economia reale;
13. chiede che siano potenziate le risorse e le competenze della BEI per provvedere all'adattamento ai cambiamenti climatici;
14. chiede alla BEI di riferire sistematicamente sui progressi compiuti contestualmente alle precedenti raccomandazioni del Parlamento, in particolare per quanto riguarda le ripercussioni delle attività di finanziamento della Banca, nelle diverse regioni in cui opera, sulla crescita e sulla creazione di posti di lavoro all'interno delle regioni stesse e nell'UE, e l'integrazione economica tra l'UE e i paesi candidati e vicini.

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	17.12.2013
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 39 -: 1 0: 1
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Marino Baldini, Burkhard Balz, Elena Băsescu, Sharon Bowles, Udo Bullmann, Nikolaos Chountis, George Sabin Cutaş, Leonardo Domenici, Derk Jan Eppink, Diogo Feio, Elisa Ferreira, Ildikó Gáll-Pelcz, Jean-Paul Gauzès, Sven Giegold, Sylvie Goulard, Liem Hoang Ngoc, Gunnar Hökmark, Othmar Karas, Wolf Klinz, Jürgen Klute, Philippe Lamberts, Werner Langen, Astrid Lulling, Ivana Maletić, Arlene McCarthy, Marlene Mizzi, Ivari Padar, Antolín Sánchez Presedo, Olle Schmidt, Peter Simon, Peter Skinner, Theodor Dumitru Stolojan, Ivo Strejček, Kay Swinburne, Sampo Terho, Marianne Thyssen, Ramon Tremosa i Balcells, Corien Wortmann-Kool, Pablo Zalba Bidegain
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Fabrizio Bertot, Zdravka Bušić, Herbert Dorfmann, Bas Eickhout, Vicky Ford
<b>Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Wim van de Camp